

# Regione dalla parte dei non udenti

*Magarò porta in aula un pacchetto di norme studiato con l'ente nazionale sordi*

**I provvedimenti vanno dalla lingua dei segni fino alle tariffe per il trasporto**

«Voi non avete la voce ma la politica che, invece, ha sia orecchie che voce ha l'obbligo di mettersi a disposizione del più debole. Per questo che voglio essere l'amplificatore per le vostre richieste. Non posso darvi la certezza, perché mi ritengo un a persona seria e ritengo sia giusto sottolinearlo, ma posso promettere che mi farò portavoce in Consiglio Regionale queste vostre esigenze». È con queste semplici parole che, **Salvatore Magarò** consigliere regionale, ha chiuso il suo intervento durante la conferenza stampa tenutasi, ieri mattina, presso Aula "Giuditta Levato" di Palazzo Campanella. Indetto dallo stesso Magarò e da Antonio Mirijello presidente dell'ENS Calabria (Ente Nazionale Sordi), l'incontro con gli organi di stampa aveva come fine ultimo, quello di annunciare il pacchetto di misure legislative che, in accordo con Mirijello, Managò presenterà in Consiglio Regionale, sono proposte, spiega il consigliere, «dirette a garantire la piena affermazione dei diritti delle persone con handicap all'udito».

Nel corso dell'Incontro (tradotto da Teresa Colonna interprete Lisp anche nella lingua dei segni), Magarò, ha esposto in tre punti quali siano le "questioni" che porterà nei prossimi giorni in Consiglio, partendo dalle carenze normative e dalle difficoltà riscontrate, affronti e superi le barriere che si frappongono ad una piena ed effettiva tutela delle persone sorde. La prima di queste questioni riguarda il riconoscimento della lingua italiana dei segni.

«Sono circa 44 i paesi europei che hanno riconosciuto la lingua dei segni; l'Italia, ancora non l'ha fatto. Per questo - continua - abbiamo pensato di comune accordo con l'Ens, di presentare una proposta di legge nazionale in Consiglio regionale per la successiva trasmissione e alle Camere così da sollecitare l'azione del Parlamento».

La seconda questione, invece, ha a che fare con le tariffe per il trasporto pubblico: «Tra i punti che sottoporro in consiglio c'è l'individuazione di risorse necessarie atte a garantire le agevolazioni tariffarie per il trasporto pubblico locale previste

dalla legge ma purtroppo a tutt'oggi in attuate». Un altro versante di impegno - sottolinea il consigliere - «sarà l'aggiornamento delle voci del nomenclatore del tariffario regionale relative a protesi ed ausili, al fine di garantire strumenti più moderni e all'avanguardia».

Ed è proprio su quest'ultimo punto che Mirijello, torna con fermezza, minacciando che «se non sarà approvato il rimborso di un nuovo e più utile strumento convinceremo tutti ad acquistarlo, anche a costo di non usarlo, facendo letteralmente buttare soldi allo Stato». Tra le ultime, aggiunge Magarò c'è «l'idea di presentare una proposta di modifica della Legge 28 del 1975 per equiparare, a livello normativo, gli audiolesi ai ciechi, - anche ai fini della corresponsione dei contributi, consentendo così una piena parità di trattamento».

**Giusi Mauro**



**ATTENTI**  
Il tavolo dei relatori a palazzo Campanella

